


 Itinerario ↩

 Mi sento San Giacomo ↩

 Il professor Barbero è il mio idolo ↩

 Io e Indiana Jones ↩

 Dylan Dog non è nessuno ↩

 Sì, Ok, Tutto molto bello, ma che si mangia? ↩

Itinerario

G - 9

Tappa	Distanza (circa)	Tempo di Percorrenza (stimato)
Lorca > Tortosa	490 KM	5 Ore

Percorso: Da **Lorca**, il viaggio si snoda verso nord-est, risalendo la costa mediterranea lungo l'autostrada AP-7. Lasceraai la Regione di **Murcia** per attraversare la **Comunità Valenciana** ed entrare in **Catalogna**. L'uscita per **Tortosa** ti porterà via dall'autostrada per immergerti nel paesaggio fluviale delle **Terres de l'Ebre**.

Caratteristiche: È un viaggio di ritorno verso il mare e verso la **Catalogna**, ma con un paesaggio che cambia ancora una volta. Man mano che ti avvicini alla destinazione, le aride pianure lasciano il posto ai rigogliosi agrumeti e alle vaste risaie del Delta dell'**Ebro**. L'aria si fa più umida e il paesaggio è dominato dalla presenza imponente del fiume più grande di **Spagna**, che qui incontra finalmente il mare.

G - 10

Tappa	Distanza (circa)	Tempo di Percorrenza (stimato)
Tortosa > Barcellona	180 KM	2 Ore

Percorso: Da **Tortosa**, il viaggio verso nord è un comodo percorso sull'autostrada AP-7. Lasceraai alle spalle le **Terres de l'Ebre** per entrare nel cuore pulsante della **Catalogna**. Il tragitto passa vicino a città storiche come **Tarragona** e località balneari famose come **Sitges**, prima che l'orizzonte inizi a essere dominato dalla silhouette inconfondibile di **Barcellona**.

Caratteristiche: Il paesaggio si trasforma progressivamente: i campi coltivati lasciano spazio a una costa sempre più urbanizzata. Il traffico si intensifica man mano che ci si avvicina alla metropoli, un chiaro segnale che stai per entrare in una delle città più vibranti e dinamiche d'Europa. Preparati al caos organizzato delle "*rondas*", le tangenziali che circondano la città.



Mi sento San Giacomo

Tortosa, sede vescovile per secoli, è un crogiolo di architettura religiosa che racconta la sua importanza strategica e spirituale attraverso i secoli. **Barcellona** è una città dove la fede ha ispirato capolavori architettonici unici al mondo, dal gotico più puro al modernismo più visionario.

Tortosa: Cattedrale di Santa Maria

Classificazione: Punto di interesse Spirituale

Descrizione: La Cattedrale di **Tortosa** è un magnifico palinsesto di stili. Costruita a partire dal XIV secolo sul sito di un antico foro romano e di una moschea, è un capolavoro del gotico catalano. La sua facciata barocca, imponente e scenografica, nasconde un interno gotico di una purezza e un'eleganza straordinarie, con tre navate altissime che creano un senso di grande verticalità. Non perderti il chiostro e il museo della cattedrale, che custodisce tesori di valore inestimabile.

- **Indirizzo:** Carrer del Palau, 5, 43500 Tortosa, Tarragona

Barcellona: Basilica della Sagrada Família

Classificazione: Punto di interesse Spirituale e Architettonico

Descrizione: Più che una chiesa, è un sogno di pietra, l'opera incompiuta e visionaria di **Antoni Gaudí**. Iniziata nel 1882, è un'incredibile fusione di simbolismo cristiano e forme ispirate alla natura. Le sue torri che si slanciano verso il cielo, le facciate che narrano la vita di Cristo e gli interni che ricordano una foresta di colonne inondate di luce colorata la rendono un luogo unico al mondo, patrimonio dell'UNESCO e simbolo universale di **Barcellona**.

- **Indirizzo:** Carrer de Mallorca, 401, 08013 Barcelona

Il professor Barbero è il mio idolo

Tortosa è una città che porta incise sulla pelle le cicatrici e la gloria della sua storia: romana, araba, ebraica e cristiana. Una fortezza sul fiume che ha visto passare re, papi e eserciti. **Barcellona** è un libro di storia a cielo aperto, dove sotto le strade moderne si nascondono le rovine dell'antica **Barcino** romana e dove i palazzi medievali raccontano di un passato di grande potenza marittima.

Tortosa: Castello della Suda (o di San Giovanni)

Classificazione: Punto di interesse Storico

Descrizione: La sentinella di **Tortosa**. Questa imponente fortezza, oggi **Parador Nacional**, domina la città dalla cima della collina. Le sue origini sono romane, ma furono gli Arabi a dargli la sua forma principale. Divenne poi un palazzo reale per i re d'Aragona dopo la Riconquista. Dalle sue mura si gode di una vista panoramica spettacolare sulla città, sul fiume **Ebro** e sulle montagne circostanti. Al suo interno si trova l'**unico cimitero musulmano a cielo aperto** della **Catalogna**.

Barcellona: Casa Batlló

Classificazione: Punto di interesse Architettonico e Culturale

Descrizione: Uno dei capolavori più emblematici di **Gaudí** e del modernismo catalano. Situata sul **Passeig de Gràcia** è un'esplosione di creatività che rompe ogni schema architettonico. La sua facciata, ricoperta di un mosaico colorato ("trencadís") e con balconi che ricordano maschere o teschi, le è valso il soprannome di "*Casa delle Ossa*". L'edificio è un'allegoria della leggenda di **Sant Jordi e il drago**. Gli interni sono altrettanto sorprendenti, con un'assenza quasi totale di linee rette e una cura maniacale per la luce e i dettagli organici.

Barcellona: Barri Gòtic (Quartiere Gotico)

Classificazione: Punto di interesse Storico e Culturale

Descrizione: Il centro politico e storico della città fin dalle sue origini. Perdersi nel labirinto di stradine strette del **Quartiere Gotico** è il modo migliore per scoprire l'anima di **Barcellona**. Qui si trovano la Plaça Sant Jaume, sede del Municipio e del Governo della **Catalogna**, resti del tempio romano di **Augusto**, antichi palazzi reali e piazze nascoste. È un quartiere che vive di contrasti, dove negozi moderni sorgono accanto a mura che hanno più di duemila anni di storia.

Io e Indiana Jones

Dalle acque placide del delta alle montagne aspre dell'entroterra, questa regione è un paradiso per gli amanti della natura e delle attività all'aria aperta.

Parco Naturale del Delta dell'Ebro

Classificazione: Avventura Naturalistica

Descrizione: Uno degli habitat acquatici più importanti del Mediterraneo occidentale. Un paesaggio piatto e immenso, formato da lagune, dune di sabbia e infinite risaie. È il luogo ideale per il **birdwatching** (con centinaia di specie, inclusi i fenicotteri rosa), per escursioni in bicicletta lungo gli argini del fiume o per una gita in barca fino alla foce, dove l'acqua dolce dell'**Ebro** si mescola con quella salata del mare.

Dylan Dog non è nessuno

Tortosa: La Leggenda della Cucafera

Classificazione: Leggenda Popolare

Si racconta che... nelle acque profonde e fangose del fiume **Ebro** visse una creatura mostruosa, la **Cucafera**. Simile a una tartaruga gigante con una testa di drago e una corazza indistruttibile, terrorizzava i pescatori e gli abitanti di **Tortosa**, uscendo dall'acqua per divorare persone e animali. La leggenda vuole che sia stata sconfitta da due coraggiosi cavalieri. Oggi, la **Cucafera** è una delle figure più amate del bestiario festivo di **Tortosa**, una sorta di drago addomesticato che sfila per le strade durante le feste cittadine.

La Battaglia dell'Ebro e i Fantasmi della Guerra Civile

Classificazione: Memoria Storica

Più che una leggenda, è una memoria storica. Queste terre furono teatro di una delle battaglie più lunghe e sanguinose della Guerra Civile Spagnola (1936-1939). Si dice che nelle notti silenziose, vicino ai resti delle trincee che si possono ancora visitare sulle colline circostanti, si possano sentire gli echi della battaglia, i sussurri dei soldati e il lamento dei caduti.

La Leggenda di Sant Jordi e il Drago

Classificazione: Leggenda Popolare

Si racconta che... in un villaggio catalano chiamato **Montblanc**, un terribile drago terrorizzava la popolazione, esigendo un tributo giornaliero di un agnello e di una fanciulla. Un giorno, la sorte toccò alla figlia del re. Proprio quando il drago stava per divorarla, apparve un coraggioso cavaliere, **Sant Jordi (San Giorgio)**, che trafisse la bestia con la sua lancia. Dal sangue del drago nacque un roseto con le rose più rosse mai viste. Il cavaliere ne colse una e la offrì alla principessa. Per questo, il 23 aprile, giorno di **Sant Jordi**, gli uomini regalano una rosa alle donne, che ricambiano con un libro, in una festa che celebra l'amore e la cultura.

La Leggenda della Fondazione di Barcellona

Classificazione: Mito di Fondazione

Due miti si contendono la nascita della città. Il primo narra che fu l'eroe greco **Ercole** a fondarla, durante una delle sue dodici fatiche. La seconda, più radicata storicamente, attribuisce la fondazione al generale cartaginese **Amilcare Barca**, padre del celebre **Annibale**, che avrebbe chiamato la città "Barcino" in onore della sua famiglia. Anche se la storia propende per i **Romani** come veri fondatori, queste leggende conferiscono alla città un'aura di antichità epica.

Si, Ok, Tutto molto bello, ma che si mangia?

La cucina delle **Terres de l'Ebre** è una fusione perfetta tra i prodotti dell'orto, i sapori del mare e le tradizioni della montagna. Una gastronomia ricca e autentica. Quella **catalana** è una gastronomia che unisce la tradizione del "mar i muntanya" (mare e montagna) con un'incredibile spinta verso l'innovazione e l'avanguardia.

Prodotti e Preparati Locali (Ebro):

- **Riso del Delta dell'Ebro:** Il prodotto re della zona, con Denominazione di Origine Protetta. La varietà "bomba" è perfetta per i piatti di riso locali.
- **Molluschi del Delta:** Cozze e ostriche allevate nelle baie del delta, dal sapore intenso e iodato.
- **Anguilla del Delta:** Un tempo abbondantissima, oggi è una prelibatezza. Si cucina in umido ("suquet") o affumicata.
- **Olio d'oliva delle Terres de l'Ebre:** Olio extra vergine prodotto da ulivi millenari, dal sapore fruttato e intenso.
- **Clementina di Alcanar:** Le clementine coltivate in questa zona sono tra le più dolci e succose di Spagna.

Prodotti e Preparati Locali (Catalogna):

- **Botifarra:** La salsiccia catalana per eccellenza, fresca o stagionata (sec). La "botifarra amb mongetes" (salsiccia con fagioli) è un classico.
- **Cava:** Lo spumante prodotto con metodo classico, principalmente nella regione del Penedès, a due passi da Barcellona. Perfetto per ogni occasione.
- **Pa amb Tomàquet:** Più che una ricetta, un'istituzione. Il pane (spesso tostato) strofinato con pomodoro maturo, condito con olio e sale. La base di tutto.
- **Mercat de la Boqueria:** Non un prodotto, ma il tempio dei prodotti. Uno dei mercati più famosi del mondo, dove trovare il meglio della gastronomia locale e internazionale.

Piatti tradizionali (Ebro):

Arròs a Banda: Un piatto di riso tipico dei pescatori. Il riso viene cotto in un brodo di pesce saporitissimo e servito "a parte" (a banda) rispetto al pesce usato per il brodo.

Suquet de Peix: Uno stufato di pesce e patate, un piatto umile ma incredibilmente saporito, la cui anima è un brodo denso e ricco.

Baldana de Arroz: Un sanguinaccio tipico della zona, che mescola il sangue di maiale con riso, pinoli e spezie. Si mangia alla griglia o in umido.

Pastissets: Dolcetti a forma di mezzaluna, ripieni di "cabello de ángel" (una confettura di zucca), mandorle o patata dolce. Una dolce conclusione per ogni pasto.

Piatti tradizionali (Catalogna):

Escalivada: Un misto di verdure (peperoni, melanzane, cipolle) cotte alla brace o al forno, spellate e servite a strisce, condite con abbondante olio d'oliva.

Fideuà: Simile alla paella, ma al posto del riso si usano dei piccoli spaghetti (fideos) che vengono cotti nel brodo di pesce fino a diventare croccanti.

Crema Catalana: Il dessert catalano per antonomasia. Una crema pasticcera aromatizzata con limone e cannella, con una crosticina croccante di zucchero caramellato in superficie.

Tapas: Barcellona è piena di bar dove gustare tapas (piccole porzioni). Un modo perfetto per assaggiare tante cose diverse.

Bibliografia e Sitografia

- Informazioni tratte da portali ufficiali del turismo (Terres de l'Ebre, Tortosa, Barcelona Turisme, Catalunya.com), guide gastronomiche e opere storiche relative alle regioni e città.